

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

OGGETTO: Attribuzione assegno vitalizio all'ex consigliera regionale "Omissis"

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio 2014", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai consiglieri regionali di cui all'allegato B) comprendente i consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 738, con il quale alla consigliera regionale "Omissis" è stato attribuito l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell'importo di euro 13.578,04, nonché l'importo di euro 151.280,87 (centocinquantomiladuecentottanta/87) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all'importo di euro 590.000,00 (cinquecentonovantamila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 ottobre 2014, n. 162, che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 738 a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto alla ex consigliera regionale "Omissis" la restituzione dell'intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato;

Preso atto, inoltre, che il citato decreto n. 162/2014 ha rinviato, come previsto dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l'attribuzione dell'assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto l'art. 2 della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7 e successive modificazioni, che ha sostituito l'art. 1 della citata legge regionale n. 5/2014, prevedendo che l'età anagrafica per la maturazione del diritto all'attribuzione dell'assegno vitalizio o comunque denominato è pari a quella fissata dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, recante: "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", per i contributivi puri che abbiano maturato il diritto alla pensione anticipata nella gestione separata;

Visto, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 2 citato, il quale dispone che per ogni anno di mandato assembleare oltre il quinto anno, l'età richiesta per il conseguimento del diritto è diminuita di un anno, fino al limite di cinque anni di diminuzione e fino all'età minima di 60 anni;

Accertato che l'ex consigliera ha fatto parte del Consiglio regionale dal 17 dicembre 1998 al 21 novembre 2013 per un periodo totale di anni 14, mesi 11 e giorni 5, valevole per anni 15 e ha maturato i requisiti contributivi per l'attribuzione dell'assegno vitalizio;

Vista la domanda di attribuzione dell'assegno vitalizio presentata in data 29 maggio 2023, acquisita al prot. n. 2168 Cons. reg., dalla ex consigliera regionale "Omissis" che ha compiuto il sessantesimo anno di età in data "Omissis";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il "Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 25 novembre 2013, n. 794 con il quale, tra gli altri, alla ex consigliera regionale "Omissis", sono stati restituiti i contributi obbligatori versati per quota di reversibilità, per il periodo 22 novembre 2006 - 21 novembre 2013, in applicazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 27 maggio 2013, n. 334;

Preso atto che, in applicazione dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio, come interpretato dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4;

Dato atto che alla liquidazione dell'assegno vitalizio si deve provvedere con le modalità di cui alla legge regionale 15 novembre 2019, n. 7 come modificata dalla legge regionale 19 dicembre 2022, n. 7;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Accertato, inoltre, che, ai sensi del comma 1, dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Considerato che il valore attuale medio spettante andrà calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Ritenuto necessario rinviare la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all'ex consigliera regionale ad un successivo provvedimento;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 giugno 2023, n. 33 di determinazione del coefficiente di detassazione degli assegni vitalizi diretti e di reversibilità a decorrere dall'anno 2020;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni;

Visto il bilancio finanziario gestionale 2023-2024-2025 approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione 22 dicembre 2022, n. 61 e successive modificazioni;

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli:

- 200 "Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità" del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
- 220 "IRAP su assegni vitalizi" del piano finanziario U.1.02.01.01.001,

d e c r e t a

1. di attribuire, per le motivazioni espresse in premessa, alla ex consigliera regionale “Omissis” a decorrere dal 1° giugno 2023 l’assegno vitalizio, determinato in applicazione dall’art. 5, della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7, e successive modificazioni con nell’importo mensile lordo di euro 4.635,55;
2. di applicare sull’assegno vitalizio sopra indicato la percentuale di detassazione definita con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 21 giugno 2023, n. 33;
3. di dare atto che alla spesa per l’assegno vitalizio si farà fronte con le somme già impegnate con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2022, n. 61 e successive modificazioni sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2024-2025:
 - 200 “Spese per assegni vitalizi diretti e di reversibilità” del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
 - 220 “IRAP su assegni vitalizi” del piano finanziario U.1.02.01.01.001;
4. di dare atto che la determinazione ed erogazione del valore attuale medio spettante all’ex consigliera predetta è rinviata ad un successivo provvedimento;
5. di dare atto, infine, che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell’art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

JR/FL

IL PRESIDENTE
- Josef Noggler -
(firmato digitalmente)

Per l’annotazione dell’impegno di spesa ai sensi dell’art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni

IL SEGRETARIO GENERALE
- dott. Mag. Jürgen Rella -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell’art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni

per IL DIRETTORE DELL’UFFICIO BILANCIO E
APPALTI
IL VICESEGRETARIO GENERALE
- avv. Sergio Vergari -
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L’indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).